



FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
COLOGNOLA AI COLLI

MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO PER LA MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

(allegato al Documento "M.O. D. Lgs 231/2001")

FONTI: T.U. 81/2008, D. Lgs 231/2001, GDPR EU 679/2016, DIR. HACCP, LEGGE N. 24/2017 "GELLI-BIANCO", CODICE ETICO, VARIE PER EMERGENZA COVID-19, STATUTO, DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA.

☐ Copia controllata Questo documento è copia controllata, registrata e soggetta ad aggiornamento	☐ Copia NON controllata e/o NON DEFINITIVA Questo documento è copia non controllata, ha carattere unicamente informativo e non è soggetta ad aggiornamento
Assegnata a: _____	



PREAMBOLO

Il Decreto Legislativo N. 231 del 08/06/2001, recante le disposizioni normative concernenti la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", è stato emanato dal Governo in base a quanto previsto dagli artt. 11 e 14 della Legge 29/09/2000 n. 300, allo scopo di disciplinare la responsabilità amministrativa degli enti (che siano o meno forniti di personalità giuridica).

ARTICOLO 1 - Descrizione delle Finalità Statutarie -

La *Fondazione* ha per scopo istituzionale – senza finalità alcuna di lucro - lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria e della beneficenza. Essa quindi ospita ed assiste persone anziane che versano in condizioni di autosufficienza e non, fisica o psichica nonché soggetti invalidi ad un lavoro proficuo provvedendo al mantenimento ed all'assistenza delle persone ospitate sul piano spirituale, fisico, psichico e sociale di ciascuno favorendo le relazioni degli ospiti tra di loro, con l'ambiente esterno e con quello di provenienza. Ciò nel pieno rispetto della personalità e della libertà di ciascuno.

ARTICOLO 2 - Descrizione del Modello Organizzativo-

Il Modello Organizzativo della Fondazione è costituito da Settori, dipendenti da Aree di Responsabilità e da Uffici di Staff, collegate e collegati funzionalmente alla Direzione:

- AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ALBERGHIERI (settori: Contabilità, Acquisti e Conservazione del Patrimonio, Ristorazione, Igiene alimentare - HACCP).
- AREA DEI SERVIZI SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI RIABILITATIVI, DI SOCIALITA' E BENESSERE (settori: assistenziale, infermieristico e di cura della

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento normativo					
Rev.03	Redazione: Chiaromonte T.	Verifica: ODV	Approvazione L.R./CDA	Data: 30/11/2023	Pagina 2 di 7



persona, igiene ambientale e guardaroba, riabilitazione cognitiva, logopedica, musicoterapica, psicomotoria, motoria ed educativa/occupazionale, pianificazione della formazione).

- UFFICIO QUALITA' E SICUREZZA, SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DEI RISCHI (responsabilità: Gestione del Sistema di Qualità e dei modelli organizzativi di gestione dei rischi, monitoraggio per sicurezza e qualità sui servizi erogati e sugli ambienti di lavoro).
- UFFICIO QUALITA', U.R.P. E ACCOGLIMENTI, SEGRETARIATO SOCIALE, P.A.I., WELFARE AZIENDALE, COMUNICAZIONE E SOCIAL (responsabilità: accoglimenti degli ospiti (rapporti con le famigliari, ADS, Istituzioni Pubbliche-contrattualistica, Ufficio relazioni con il pubblico, revisione dei progetti assistenziali individualizzati, comunicazione/social, gestione delle azioni di welfare aziendale autorizzate dalla direzione).

ARTICOLO 3 - Struttura Organizzativa -

La Fondazione ha identificato, in base alla propria struttura organizzativa, nonché in base al sistema delle deleghe e delle responsabilità in vigore per l'attuazione delle decisioni, anche in relazione ai reati da prevenire, i seguenti Amministratori e dipendenti:

DON MARCO PREATO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-DATORE DI LAVORO, LEGALE RAPPRESENTANTE.
AVV. TOMAS CHIARAMONTE	DIRETTORE
DOTT.SSA FRANCESCA MALESANI (I.P.)	COORDINATRICE SERVIZI SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI, RIABILITATIVI, DI SOCIALITA' E BENESSERE
SIG. GIANNI BONFANTE	COORDINATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALBERGHIERI
DOTT.SSA ELISA FATTORI	QUALITA', U.R.P. E ACCOGLIMENTI, SEGRETARIATO SOCIALE, P.A.I., WELFARE AZIENDALE, COMUNICAZIONE E SOCIAL
OSS. MARTINA CASSINI	REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO – SERVIZI ASSISTENZIALI
IP. ANNA FEDELI	REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO – SERVIZI INFERMIERISTICI



Cuoca ELENA COTTONE	RESPONSABILE SERVIZI RISTORATIVI E IGIENE ALIMENTARE (HACCP)
---------------------	---

La disciplina della responsabilità amministrativa di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 è delegata, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Amministrazione, ai Responsabili di Area e ai referenti di Settore della Struttura Organizzativa della Fondazione in conformità al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 4 - Procedure applicative del Modello Organizzativo-

Per attuare e rendere operativi i principi di comportamento dei modelli organizzativi, il Consiglio di Amministrazione stabilisce nel Regolamento di Amministrazione un sistema di deleghe caratterizzato da elementi di sicurezza che garantiscono la rintracciabilità e l'evidenza delle operazioni svolte. Il sistema di incontri di coordinamento che impegnano i diversi responsabili di area (colloqui singoli tra responsabile di settore e responsabile di area, incontri di coordinamento tra i referenti dei servizi, riesami di direzione etc..) sono svolti con cadenza periodica, verbalizzati e finalizzati ad ottenere il monitoraggio sugli eventuali eventi sentinella volti a segnalare l'insorgere dei reati o l'aumento dei rischi. Il sistema qualità della Fondazione prevede un sistema di audit volto a monitorare la correttezza dell'operato di tutti i collaboratori relativo ai processi più rilevanti di funzionamento dell'Ente. Con riferimento al sistema di controllo e prevenzione dei rischi l'RSPP, RLS, L'odv, i preposti di Area e il Medico del Lavoro incaricato costituiscono l'equipe di supporto al datore di lavoro e sono responsabili dell'attuazione delle azioni determinate in sede di indagine annuale svolta al fine di approfondire la valutazione dei rischi emersi.

ARTICOLO 5 - Individuazione e trattamento dei rischi per la loro

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento normativo					
Rev.03	Redazione: Chiaromonte T.	Verifica: ODV	Approvazione L.R./CDA	Data: 30/11/2023	Pagina 4 di 7



minimizzazione ai sensi del TU 81/2008, D. Lgs 231/2001, PRIVACY E GDPR EU 679/2016, HACCP, LEGGE N. 24/2017 "GELLI-BIANCO", ANTICONTAGIO COVID-19 / RISCHIO BIOLOGICO.

Con riferimento alle attività svolte dalla Fondazione e ad integrazione dell'analisi compiuta nella riunione periodica di valutazione dei rischi generici e specifici dell'azienda i cui verbali sono allegati al DVR, L'odv, i preposti e i responsabili di area e settore svolgono il monitoraggio dei servizi ad essi assegnati e possono proporre azioni specifiche al fine di ridurre, o mantenere, al minimo i rischi presenti. Viene aggiornato periodicamente l'organigramma sicurezza che è composto da diverse figure, debitamente formate e specificatamente preposte e responsabili di monitorare e garantire la massima sicurezza possibile nei luoghi di lavoro e nell'erogazione dei servizi. L'organigramma della sicurezza aziendale aggiornato viene pubblicato e reso ben visibile su di una bacheca sicurezza appositamente predisposta in luogo ben visibile a lavoratori ed ospiti.

ARTICOLO 6 - Individuazione dei Reati ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001-

Con riferimento alle attività svolte dalla Fondazione e ad integrazione dell'analisi compiuta nel Documento "Modello Organizzativo" i reati che più probabilmente si potrebbero verificare vengono di seguito indicati e per una loro analisi completa si rimanda al Documento "Modello Organizzativo 231/2001" vigente:

a) reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25 del D. Lgs 231/2001) in via indicativa:

- malversazione;
- indebita percezione di erogazioni,
- concussione;

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento normativo					
Rev.03	Redazione: Chiaromonte T.	Verifica: ODV	Approvazione L.R./CDA	Data: 30/11/2023	Pagina 5 di 7



- corruzione per un atto d'ufficio;
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- corruzione in atti giudiziari;
- corruzione di personale incaricato di un pubblico servizio;
- istigazione alla corruzione;
- peculato;
- truffa ai danni di ente pubblico;
- truffa per conseguimento di erogazioni pubblica;
- frode informativa in danno di ente pubblico;

b) reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del D. Lgs 231/2001)

in via indicativa:

- omicidio colposo causato dal mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o dalla mancata adozione di ogni idonea misura a protezione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- omicidio colposo causato dal mancato rispetto della tutela dell'igiene e della salute nel lavoro;
- lesioni personali gravi o gravissime causate dal mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o dalla mancata adozione di ogni idonea misura a protezione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- lesioni personali gravi o gravissime causate dal mancato rispetto della tutela dell'igiene e della salute nel lavoro;
- mancato rispetto della normativa nei confronti dei dipendenti a tutela degli infortuni e della salute nel lavoro;
- mancato rispetto della normativa nei confronti dei clienti a tutela dell'igiene.

ARTICOLO 7 - Organismo di Vigilanza - (art. 6 del D. Lgs 231/2001)

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento normativo					
Rev.03	Redazione: Chiaramonte T.	Verifica: ODV	Approvazione L.R./CDA	Data: 30/11/2023	Pagina 6 di 7



Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza viene regolato secondo quanto prescritto nel Documento "Modello Organizzativo".

L'Organismo di vigilanza può chiedere il supporto della Direzione e del Servizio Interno di gestione della qualità e controllo delle attività della per la prevenzione degli illeciti considerati dalla normativa. All'Organismo di Vigilanza viene attribuito la delega di utilizzo diretto di un budget annuale che può aumentare su richiesta motivata dell'OdV da consiglio di amministrazione, Presidente e/o direttore pari allo 0,5% della spesa del personale dell'anno precedente. Egli non ha alcun vincolo di subordinazione e può agire in vigenza di contratto liberamente al fine di compiere i doveri derivanti dall'ufficio assegnato.

ARTICOLO 8 - Il Sistema Disciplinare - (art. 6, punto.2, lettera "e" del D. Lgs 231/2001)

Il Codice Etico ed il Sistema Disciplinare del C.C.N.L. UNEBA identificano le regole da seguire e le sanzioni per il mancato rispetto dei principi e delle procedure di controllo previste dal presente Regolamento. Il delegato ai procedimenti disciplinari è il Direttore e può farsi coadiuvare o rappresentare. Tali documenti sono vincolante per tutti i dipendenti, consulenti, amministratori e volontari della Fondazione.

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento normativo					
Rev.03	Redazione: Chiaromonte T.	Verifica: ODV	Approvazione L.R./CDA	Data: 30/11/2023	Pagina 7 di 7